Giovedì 9 Maggio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 108

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

ASPETTIAMO!

Nelle due aule del Parlamento le ...rnate si susseguono con sufficiente ...renità, ed a Montecitorio si deliberò ...rsino di tenere, cominciando da sa...to, due sedute al giorno nello scopo ...devole di accelerare il lavoro legisla...vo. Tuttavia, dalle discussioni che si ...bero sinora e dal contegno degli ...norevoli, non è dato di arguire con ...curezza i prossimi eventi.

Eppure c'è bisogno che assai presto ...nga chiarita la vera situazione par...mentare e ministeriale! C'è bisogno, ...pprima, che l'Italia conosca se, dopo ...tanti discorsi riguardo provvedimenti ...anziarii ed economici, tutto sia de...nato ad evaporare qual promessa ...na e lusinga menzognera. Inoltre, pre... o tardi, la Camera elettiva dovrà ...onunciare il verdetto riguardo le ...oposte finanziarie che furono oggetto ...acuto esame nella Commissione dei ...re e su cui riferì l'on. Boselli. ...indi dal voto su quelle proposte po...ebbe originare uno spostamento della ...ggioranza e porre a pericolo l'esi...nza del Gabinetto.

Ed appunto per questo dubbio sembra ... si voglia ritardare al più possibile ... discussione; perciò nemmeno noi ...faremo a riprodurre dalla Relazione ...l'on. Boselli i punti salienti e le ...biezioni che le si fanno, e così quelle ...sse contro i rattoppi del Ministro ...le finanze, ed *aspettiamo* che nella ...uta pubblica vengano sottoposti al ...lio d'una Critica calma e profonda. ...osì, poichè l'Italia oggi sta sotto ...ressioni non liete riguardo la po...a interna (e ciò a proposito degli ...peri agrarii e industriali, e più per ...llo di Genova), *aspettiamo* che si ...a un po' chiaro circa quell' *arbitrato* ... Zanardelli accettò qual indizio della ...cia delle Parti contendenti nel Go...no. Se non che, troppo prolungan... questo stato di incertezza prima ...*lodo*, l'effetto morale della ester... fiducia è ormai illanguidito.

...d anche l'*aspettare* doventa ug...o, mentre vorrebbesi vedere fi...mente riordinato il funzionamento ... Potere legislativo, ed a capo del ...re esecutivo tutti Ministri auto...li. Al contrario, continue queri...le s'odono per l'ibrida alleanza dei ... gruppi di Sinistra costituzionale ...a Camera coi gruppi della triplice ...ema, ed anche in Senato non man... indizi palesi di malcontento. Quindi ...enso indefinito di disgusto si è infiltrato eziandio tra quelle classi che meno si agitano per la politica.

Per il risanamento morale del Paese e pel riordinamento degli ordini amministrativi l'Italia avrebbe bisogno di una completa riforma inspirata ad unico criterio direttivo. Invece, in tutte le proposte presentate, e presentabili, non si hanno se non rappezzamenti e contraddizioni senza numero. Mentre, se non perfetto accordo, tregua momentanea si ottenesse tra le Fazioni, ci rimarrebbe almeno la speranza di vedere emendate le Leggi ritenute difettose e manchevoli.

Per siffatte condizioni odierne, e perchè non si scorge ancora lo Statista cui l'Italia potrà affidare i suoi destini, si assiste con trepidanza a quanto svolgesi sulla grande scena parlamentare. Da cui ogni giorno vorremmo che ci venissero novelle confortanti pel bene del paese e pel decoro del Governo; e poichè a qualche lieve speranza si alternano indizj troppo avversi, siam costretti a ripetere melanconicamente: un giorno o l'altro si vedrà maggior luce; dunque *aspettiamo!*

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del l'8 maggio. — Presiede Saracco.* — Ad una interpellanza dal Senatore Pierantoni, perchè — in base all'art. 5 dello Statuto — sieno communicati al Senato i protocolli della conferenza dell'Aja; Zanardelli risponde impegnandosi di presentare un progetto di legge intero a modificare i nostri codici, in quanto non fossero conformi alle stipulazioni convenute all'Aja.

Comincia poi la discussione del progetto di legge: *Consorzi a difesa contro la grandine*, già approvato dalla Camera.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 9 maggio — Presiede Villa*

Dopo una serie di interrogazioni, la Camera respinge la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Morgari, per eccitamento all'odio di classe commesso col mezzo della stampa in Torino.

Segue la discussione del bilancio della marina; e se ne approva il totale della spesa.

Poi comincia la discussione del bilancio di assestamento.

La questione delle poste estere in Turchia

Costantinopoli, 8. — Le ambasciate diressero alla Porta una energica nota di protesta contro gli atti di violenza commessi sulle valigie postali. La nota dichiara di tenere la Porta responsabile di tutti i danni riservandosi di fare passi ulteriori.

La nota della Porta in cui si chiede l'immediata soppressione delle poste estere venne lasciata senza risposta. Anche le amministrazioni postali turche nelle provincie avrebbero ricevuto ordine di trattenere le valigie postali estere.

Una lettera del Re

circa il prossimo lieto avvenimento.

S. M. il Re ha diretto la seguente lettera all'on. Zanardelli:

« *Caro Presidente,*

« E' pervenuto a mia conoscenza che in occasione del prossimo evento che allieterà la mia casa, si stanno facendo sottoscrizioni per doni e festeggiamenti che implicano spese da parte di amministrazione di enti morali e di cittadini. La Regina ed io mentre siamo lieti che da tante parti d'Italia sorga il gentile ed affettuoso pensiero di volersi associare alla nostra festa di famiglia, ci sentiamo però obbligati di manifestare a vostra eccellenza esser nostro divisamento di non accettare doni di sorta, e maggiore sarà la riconoscenza nostra se le somme che si vanno raccogliendo, anzichè convertirle in doni e festeggiamenti, saranno rivolte a scopi pietosi ed umanitari.

« Riceva, caro presidente, cordiali saluti dal suo affezionatissimo

firmato: Vittorio Emanuele. »

Il sen. Morisani assisterà la Regina

Il *Don Marzio* assicura che l'ostetrico senatore Morisani, il quale visitò tempo fa la Regina, avrebbe affermato che essa sta per compiere tra giorni i nove mesi di gravidanza.

Il senatore Morisani sarebbe partito per Roma, dove va ad istallarsi al Quirinale, insieme a suo figlio, ch'è anche medico.

Pei reali d'Italia.

In occasione della prossima nascita del primogenito dei nostri Sovrani, si è costituito in Napoli un comitato nazionale che si propone di nominare in tutti i Comuni del Regno un sotto Comitato, che avrà lo scopo di raccogliere quante più firme sarà possibile in apposite cartoline commemorative del lieto avvenimento, che si spediranno a Roma all'indirizzo di S. M. il giorno stesso della nascita del real primogenito.

Il costo di ognuna è fissata in centesimi dieci.

Sede del Comitato Nazionale, in Napoli, Via Duomo, 340.

Attenti alle banconote austriache,

Ve ne sono di false!

Un comunicato ufficiale della polizia di Hermannstadt (Austria) avverte che furono messe in circolazione cedole falsificate da 20 corone, eseguite molto bene: si possono distinguere da quelle autentiche solo perchè la cifra 20, nel testo ungherese, è disegnata alquanto a sghimbescio e anche, perchè le tinte scure sono più cariche.

Voulet e Chanoine ancora vivi?

Si ha da Londra che alcuni italiani, provenienti dal centro dell'Africa, portarono al Congo la notizia che i noti Voulet e Chanoine, rei di ribellione e di assassinio del colonello Clob e di parte della sua scorta, non sono morti, ma stanno organizzando le truppe del Sultano del Wadai contro i francesi.

DA GORIZIA

8 maggio.

Al locale capitanato distrettuale. Domani il Cav. Bosizio dirigente questo Capitanato dal 1889 (qui come vedete non cambiano tanto spesso come si fa coi vostri Prefetti) consegnerà gli uffici al nuovo titolare conte Enrico Attems, che qui giunge da Cilli (Stiria). E' un goriziano, benchè si dice che solo imperfettamente sa l'italiano.

Quel povero consigliere di Luogotenenza morto ieri stritolato fra due treni alla stazione di Grignano presso Trieste, Cav. Schwarz, era pure fra i preconizzati di venire a coprire il posto di capitano di questo distretto.

Riposo domenicale. Varie società di protezione per gli interessi degli agenti di commercio chiamano per domani sera ad una conferenza tutti i padroni di negozio allo scopo di discutere e stabilire quanto si vorrebbe pel riposo domenicale nella stagione estiva.

La renitenza dei padroni, dimostrata anche recentemente — una resistenza passiva — nulla fa sperare in quanto a pratica soluzione.

Regalo minacciato dal Governo — Si sapeva che il Ministero del culto ed istruzione voglia deliziarci a Gorizia d'una scuola magistrale slovena. Sarà un regalo come il ginnasio-reale con cui *favorì* Pisino!...

Suicidio. — Stamane con un colpo di moschetto si freddava un gregario del reggimento fanteria N. 47 qui di guarnigione, certo Giorgio Ettel d'anni 22. Si dice che ne fu causa l'aver egli commesso dei furti.

Diminuzione di pellagra. — E' stato detto che l'introduzione della clausola su' vini nel trattato fra l'Austria e l'Italia ha favorita anche la diminuzione della pellagra, perchè limitò l'abuso delle bevande alcooliche.

A confermare questa tesi lo dimostra una recente statistica, dalla quale risulta che dal 1881 al 1888 (fino al quale anno il vino italiano, introdotto in Austria, pagava 20 fiorini in oro) e cioè in 8 anni, furono accettati nel nostro manicomio **ben 344** maniaci pellagrosi, nel mentre dopo il 1888, cioè dal 1889 al 1900, cioè in 12 anni, gli accolti furono **solo 184**.

Altri processi disciplinari. — Si dice che contro l'avv. Stanig, il quale da questa camera avvocatile, fu sospeso dal suo esercizio d'avvocato, per tre mesi, ora sieno in corso d'istruzione altri processi disciplinari per irregolarità e indelicatezze commesse nell'esercizio suo.

Gara velocipedistica. — Il Club ciclista popolare indice per giovedì 16 corr. una gita — gara stradale Gorizia Visco, con premi in medaglie.

Gita alpina. La Società Alpina delle Giulie di Trieste intende per le feste di Pentecoste, di indire una gita alla selva di Taunora. Il pranzo si farà a Carnizza.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 9 maggio a L. 105 40.

Interessi cittadini.

Per il nuovo edificio scolastico.

Abbiamo sott'occhio la relazione della Commissione che esaminò i progetti mandati al Concorso per il nuovo edificio scolastico.

Come fu detto a suo tempo, dei sessantasette progetti presentati, quattro furono esclusi dal concorso, perchè, contro le testuali prescrizioni contenute nell'avviso, giunsero troppo tardi. Restavano sessantatre. Su questi si fece una prima eliminazione: e furono scartati alcuni per le loro mende generali, altri perchè non rispondenti alle condizioni igieniche, altri ancora per mala disposizione delle aule ecc.; per modo che dei sessantatre progetti, furono ripresi in esame e confrontati tra loro diecinove.

1. Udine, 2. Ubi hygiene ibi vita, 3. Stimulos dedit aemula virtus, 4. Studiamo, 5. Lux, aer et quies, 6. Friuli, 7. Il lavoro è dolce conforto, 8. Nina, 9. Custodi al varco, 10. Città di Udine, 11. Divi, 12, Giovanni da Udine, 13. Quo, 14, Friuli K, 15. Laboremus, 16. Arte e igiene, 17. Post fata resurgam, 18. Non docentibus, sed discentibus, 19. Più meritar che conseguir desio.

Da tale esame, l'attenzione dei commissari si ridusse a fermarsi su cinque soli, reputati i migliori:

Lux, aer et quies;
Studiamo;
Stimulos dedit aemula virtus;
Ubi hygiène ibi vita;
Udine.

Ed ecco le mende riscontrate nei singoli progetti:

Lux aer et quies: latrine poco sorvegliabili, locale dei bagni insufficiente e posto nel piano superiore, palestre piuttosto piccole e basse, stanza del bidello confinata presso l'ingresso, senza prospicenza verso i locali interni, alloggi dei bidelli mancanti, scala bella, ma incomoda, avendo un rampa di ben ventidue gradini; esuberanti gli altri locali accessorii.

La cubatura del fabbricato poi è tale che permette di ritenere che l'importo della sua costruzione si avvicinerebbe alle quattrocento mila lire; e questo rilievo fu ritenuto di capitale importanza.

Studiamo. Le stanze d'aspetto sono anguste e senza comunicazione col corridoio principale; i lavatoi sono separati dalle latrine dall'interposto corridoio; queste non hanno anticamera. I locali dei bagni poco spaziosi, mancano dello spogliatoio; le aule sono pressochè quadrate; e qualche altra.

Stimulos dedit aemula virtus; i corridoi di m. 3 50 son appena sufficienti, dovendo servire anche da spogliatoi; il locale d'aspetto non ha comunicazione col corridoio, e, per ottenerla, si dovrebbe spostare la scala d'ingresso; si ritiene deficiente la profondità dei sotterranei, in relazione alla necessità — del relativo impianto; la decorazione esterna è monotona ed alcuni particolari costruttivi sono piuttosto gretti e antiquati; la spesa risulterebbe ciononpertanto non inferiore alle trecentomila lire.

Ubi higiene, ibi vita: pei corridoi, la menda stessa che abbiamo rilevata più sopra; da correggersi la posizione

---

...endice della *Patria del Friuli* 33

...STERI D'ANIME.

(...sione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE III.

A Melchester.

...a di Sabbato. Nella febbre della ...ansietà, Giacomo scrisse tre linee, ...nciando la sua visita per il giorno ...guente, poichè presentiva che do... essere avvenuta qualche cosa.

...turalmente, il suo primo pensiero ...e la giovine fosse ammalata, ma ...a riflettè che in tal caso, ella a...e potuto bene far scrivere da una ... persona.

... congetture di Giacomo ebbero ...col suo arrivo alla scuola del vil...o, vicino a Shaston, arrivo effet...si in uno splendido mattino di ...nica, fra le undici e il mezzodì, ...momento in cui le strade erano ... gente, perchè questa stava tutta ...lta in Chiesa.

...a ragazzina aprì la porta:

... Mis Bridehead sta in alto, disse ... Volete voi salire per vederla?

... E' dessa ammalata? domandò Gia... con premura.

— Un po', non molto.

Giacomo entrò e salì la scala.

Sul pianerottolo, una voce l'avvertì del cammino che doveva seguire: la voce di Susanna che lo chiamò per nome.

Egli obbedì e trovò Susanna coricata su di un letticciuolo in una stanza di dodici piedi quadrati.

Oh, Susanna, sclamò egli, sedendo presso di lei, e prendendole le mani, che avete voi? Non potevate voi scrivere?

— Sono stata colpita da un raffreddore, ma avrei potuto scrivere istessamente. Gli è che nol volevo.

— Perchè? Voi mi avete fatto spaventare.

— Era spaventata anch'io Ma aveva deciso di non scrivervi. Mi hanno licenziata dalla scuola, ed ecco perchè non poteva scrivere ed annunciarvi, non già il fatto del licenziamento, ma il pretesto di esso

— Ebbene?

— Non solamente mi si licenziò, ma mi si diede un consiglio.

— E quale?

Ella non rispose direttamente.

— Amerei meglio non ripetervelo mai, Giacomo; esso è così triviale e così desolante!

— E, ciò, concerne noi due?

— Sì.

— Dite, dite.

— Ebbene, qualcuno ha manifestato cose senza fondamento, riguardo nostro, soggiungendo che noi ci dovremmo unione in matrimonio il più presto possibile, a salvaguardia della nostra riputazione. — Ecco — Io vi ho detto tutto, e me ne rincresce.

— O povera Susanna!

— Io non ho mai pensato a ciò. Ho dovuto sì riconoscere, che la nostra parentela era puramente di nome, ma sposarsi! Ah, se avessi fatto un tal calcolo, non sarei venuta in vostra compagnia, così spesso. E non ho immaginato poi, in voi alcuna intenzione di matrimonio, fino all'altra sera, quando ho incominciato a credere che voi mi amavate un po'. Forse, non avrei dodovuto vivere così intimamente con voi. E tutta colpa mia, tutta.

Quel discorso sembrava un po' forzato ed inverosimile, ed essi si guardarono l'un l'altro con aria di tristezza.

— Fui cieca in sulle prime! continuò dessa. Io non comprendeva i vostri sentimenti. Oh, come siete stato crudele con me, riguardandomi come un amante, senza dire una parola, obbligandomi a scoprirlo io stessa. Ma è stato poi rimarcato il vostro contegno con me, e naturalmente, si pensò che noi avevamo agito male. Io non mi fiderò più di voi, mai più.

— Sì, Susanna, proferì egli semplicemente, sono da biasimare, più di quello anche che ne pensiate. Io credeca fino al nostro ultimo convegno, che voi non sospettaste affatto la natura dei miei sentimenti. Senza dubbio, i nostri incontri non assomigliavano troppo a delle relazioni di parentela, ed era una specie di sotterfugio che io faceva servire a mio profitto. Ma non pensate voi che io meriti qualche indulgenza, per aver celato i miei torti, i miei grandi torti, ed i miei sentimenti medesimi, poichè non mi era possibile di modificarli?

Ella fissò su di lui uno sguardo di dubbio, e rivolse altrove gli occhi, come se avesse timore di perdonare.

A dire il vero, uno dei motivi che aveva deciso Giacomo a recarsi da Susanna, era la necessità di raccontare la fatale istoria della sua vita.

Il racconto stava sulle sue labbra, ma in quell'ora di amarezza, esse non potevano aprirsi per parlare.

Egli preferì quindi drizzare fra essi gli ostacoli già conosciuti.

— Naturalmente, io so che voi non avete per me, alcun sentimento... particolare, disse egli, quasi con ruvidezza. Voi non lo dovete punto, ed avete ragione. Voi appartenete a Phillotson... Mi immagino ch'egli sia venuto a visitarvi.

— Sì, disse ella, brevemente, cambiando espressione al suo volto; Tuttavia, io non gli aveva domandato di venire. Voi siete lieto, evidentemente, che egli sia però venuto. Ma per me, era indifferente ch'egli non facesse più atto di presenza, mai.

— Tutto s'accomoderà, cara Susanna, disse egli. I direttori della Scuola normale, non comprendono già tutto il mondo. Voi entrerete in qualche altra scuola, senza dubbio.

— Consulterò Phillotson, proferì ella in tuon reciso.

L'amabile ospite di Susanna, essendo ritornata dalla Chiesa, il colloquio perdette ogni intimità.

Giacomo partì nel dopopranzo, in preda alla disperazione.

Però egli aveva veduto Susanna, egli si era seduto accanto a lei. Doveva accontentarsi di tali relazioni d'amicizia, per tutto il resto della sua vita.

E ciò conveniva, infine, nel miglior modo possibile, per un futuro prete.

All'indomani, quando si risvegliò, si sentì irritato contro Susanna, e concluse ch'ella era sragionevole, per non dire capricciosa.

Senonchè giunse una lettera, ch'ella aveva dovuto scrivere immediatamente dopo la loro separazione, e che doveva illuminare Giacomo su quel caratteristico bisogno di compensazione, particolare a Susanna, e ch'egli cominciava a discernere.

(Continua.)

delle latrine per renderle più visibili al b'dello; aule troppo vicine alla forma quadrata; insufficienti i locali dei bagni; poco profondi i sotteranei per gli impianti del riscaldamento.

Udine: è questo il preferito dalla Giunta; epperciò riportiamo testualmente ciò che ne dice la commissione.

« Encomiabili la spontaneità e semplicità della pianta, la quale presenta bensì alcuni difetti, ma facilmente emendabili.

« L'ingresso sarebbe da allargarsi a spese dei due ambienti laterali, dai quali risulterebbero un'ottima sala d'aspetto, a destra, con le debite comunicazioni, ed una stanza d'infermeria, ben isolata a sinistra. La scala si presenta immediata e maestosa, ed ha il pregio della coincidenza dell'asse con quello della palestra e dell'ingresso. Saggiamente collocate le latrine, aventi aria e luce e da due lati, con anticesso e lavabo, e che si possono rendere facilmente visibili al bidello, dal suo posto di guardia, convenientemante collocato.

Il corridoio di metri 3.20 è troppo stretto, e le aule alquanto larghe, sicchè spostando il muro intermedio, si può ottenere facilmente la compensazione. Sola modificazione sostanziale consigliabile, sarebbe l'aggiunta di un secondo piano nei corpi laterali, per gli alloggi dei bidelli. Ingegnosamente ideata l'utilizzazione dei sotterranei per i bagni, e questi, comodi e ben disposti, con ventilazione e illuminazione sufficienti. Bene studiati i sistemi di riscaldamento e di ventilazione. Prospetti decorosi ed eleganti nella loro gaia semplicità. Tanto per le decorazioni che per la struttura e per il volume dell'edificio, l'esecuzione di questo progetto importerebbe una spesa inferiore a quella degli altri prescelti e più vicina alla preventivata ».

La commissione deliberò di *segnalare* per una ricompensa i tre ultimi progetti; però, siccome nessuno dei tre poteva essere consigliato per l'integrale esecuzione, senza correzioni abbastanza importanti, essa propose che la somma complessiva destinata ai premi fosse ripartita in parti eguali fra i tre concorrenti.

La Giunta, ripetiamo, proporrà al Consiglio l'adozione del progetto *Udine* e domanderà un voto di fiducia per la sua applicazione e per le eventuali modificazioni.

L'ARRIVO DEGLI AUTUMOBILISTI

A Padova.

Una disgrazia.

Per iniziativa del *Corriere della Sera*, sta ora compiendosi un giro d'Italia in automobili. I.... gitanti, partiti da Torino, visitarono parecchie città, fra cui Roma, dove furono anche ricevuti da S. M il Re.

Jeri, essi giunsero a Padova. Durante il tragitto da Bologna a Padova, accadde una grave disgrazia.

Nei pressi di Malalbergo, in un certo punto dello stradale, la macchina Panhard del cav. Tonietti di Firenze investì la ragazzina Irma Montanari trilustre, la quale per meglio vedere il passaggio della carovana, voleva attraversare la strada. Ella portava un bambino in braccio.

Per l'urto terribile la povera Irma ebbe fracassato il cranio e morì all'istante, mentre il bambino rimase incolume.

Il cav. Tonietti si costituì ai carbinieri e versò subito una somma per la famiglia della disgraziata: più tardi egli fu rimesso in libertà.

—

Un nostro amico ci scrive, in proposito, da Padova:

Oggi, qui, era grande aspettazione per l'arrivo degli automobili. Una ventina di studenti friulani vollero portare il loro saluto di valorosi *sportisti*, e con uno splendido tiro a quattro andarono ad incontrarli oltre Bassanello. Dopo lunga attesa, arrivò finalmente alle 3 in punto l'automobile del signor Biscaretti accolto da vivi applausi. Erano ad aspettare un tiro a quattro dei rappresentanti della stampa, una diecina di automobili della città ed un'infinità di barchette con molto popolo.

Subito dopo arrivò la vettura, veramente splendida, di Barzilai e signora; il Sindaco Moschini e le autorità cittadine s'intrattenevano coi nuovi arrivati, quando un temporale affrettò la partenza. Veramente gli automobili dovevano riunirsi a Monselice per procedere uniti alla volta di Padova, ma giunsero invece alla spicciolata.

Il ritorno fu una delusione per la cittadinanza, che preparava una festova accoglienza. Nondimeno furono lanciati molti fiori dalle finestre e molti evviva risuonarono per le vie.

Questo maledetto tempo revinò tutto.

Cronaca Provinciale

Mortegliano.

Quattro cavalli annegati nel Cormor.

I guidatori in salvo.

8 *maggio*. Stamane, verso le dieci, un carro della ditta Galvani di Pordenone, con attaccati quattro cavalli, attraversava il letto del Cormor, all'altezza di Santa Maria: quand'ecco, in causa della forte corrente, carro e cavalli sono travolti.

I cavalli annegarono.

Coloro che li guidavano si salvarono arrampicandosi sopra di un albero.

Un carro vuoto con due cavalli precedeva altro carro, carico di cenci per circa cento quintali e di 1000 ltre in palanche. Il tutto andò rovesciato nelle acque, allora all'altezza di metri 2 e mezzo a tre.

Due anni fa allo stesso passaggio si annegarono due donne che si recavano al Santuario di Barbana.

Pontebba.

Neve. — Da vari giorni piove a dirotto e le montagne anche vicine si sono coperte di neve: i torrenti sono ingrossati, e la temperatura è notevolmente abbassata.

Cividale.

Caduta fatale. — Martedì sera, verso le quattro, Luigi Zuliani detto il dottor uomo sulla cinquantina, uscendo dall'osteria della signora Orlandi in borgo Zorutti, mal reggendosi in gambe per il vino bevuto, perdette l'equilibrio e cadde riportando una lussazione ad un piede.

Venne soccorso dai passanti e trasportato a casa in carrozza. Ne avrà per parecchio tempo.

Le avventure di Passanante. Domenica sera Giovanni Mesaglio detto Passanante, d'anni 36, calzolaio di qui, essendo alquanto brillo, cadde a terra smontando dal focolare dell'osteria « Ai triestini ». Nella caduta riportò la frattura del malleolo del piede sinistro, ma lì per lì non se n'accorse per lo stato in cui si trovava. Nell'indomani per tempo si portò di nuovo in detta osteria assieme ad un altro e vi presero il caffè; Passanante aveva libato tutta la notte e non aveva più denari per pagare lo scotto; per di più si mise a far schiamazzi mandando all'aria l'apparecchio. I carabinieri, giunti poco dopo, lo tradussero in caserma a smaltire la sbornia sul tavolaccio.

Appena destatosi venne rilasciato, e solo allora egli s'accorse dei dolori al piede sinistro; recatosi dal dott. Sartogo, questi ne ordinò il ricovero all'ospedale.

Latisana.

Teatro. — (*B.*) — Anche qui si sta attendendo al nostro Sociale la tanto sospirata Accademia che riuscirà del certo bene. L'orchestra sarà composta dei bravi dilettanti del paese, che gentilmente si prestano. Ho assistito alle prove, l'altra sera, della sinfonia *Giovanna d'Arco*: andarono a meraviglia. Bravi!

Circolo di scherma. — Giorni sono diversi signori del paese si misero in pieno accordo per l'istituzione di un circolo di scherma. Si stanno già raccogliendo sottoscrizioni. Saremo ben lieti, e ci auguriamo, di poter sentire che la gioventù latisanese abbia a scuotersi una bella volta, e non lasciarsi predominare sempre dall'apatia per modo che, sorta non appena una di quelle buone idee che gioverebbero a rialzare il morale, si lascia sfumare, come si vide altre volte.

Rivignano.

Per utilizzare le forze idrauliche. — Alcuni anni fa si era parlato molto, e nel vostro giornale anche diffusamente, della utilizzazione delle forze idrauliche che ora si sperperano senza frutto veruno nel territorio di questa plaga, dove tante se ne potrebbero mettere a pro. Ebbene, sembra che ora il problema si riprenda di nuovo. Mi si dice, infatti, che domenica si è tenuta una riunione al proposito, e che la cosa possa incamminarsi bene.

Non mancherò di tenervene informati.

Cronaca Cittadina

L'arrivo del Prefetto.

Col treno di stanotte alle 11 arrivò il nuovo Prefetto Comm. Doneddù colla sua signora e due figli. Stante l'ora tarde e l'incertezza del suo arrivo, non erano alla stazione a riceverlo che il consigliere delegato cav. Vitalba, l'Ispettore di P. S. cav. Piazzetta ed il vice — ispettore dott. Lucarelli. In vettura il Prefetto, dopo essersi un pò refocillato al restaurant Burghart, si recò al palazzo provinciale di sua residenza.

Al nuovo capo della nostra Provincia porgiamo intanto il nostro riverente e sincero saluto.

La questione del Medico primario.

Nel numero del 7 maggio abbiamo annunciato che in seduta del 5 il Consiglio d'Amministrazione del nostro Civico Ospitale accettava ad unanimità le dimissioni del dottor Angelo Ceconi dall'ufficio di Medico primario, e deliberava di proporre a sostituirlo il prof. dottor Ettore Chiaruttini. Nello stesso giorno la deliberazione del Consiglio ospitaliero era riferita dal *Giornale di Udine* con maggiori particolari, e jeri dal *Friuli* che conchiudeva: « Così l'eterna quistione del Medico primario che tempo fa suscitò tante quistioni e polemiche, è riaperta ».

Difatti questa mattina ricevemmo due articoli sull'argomento, i cui autori intendevano probabilmente di servirsi della *Patria del Friuli* per polemiche vivacissime, e non inspirati (lo si comprende subito) da quell'unico scopo che dovrebbero avere, cioè di dare ai poveri ammalati dell'Ospitale di Udine un Medico primario che alla scienza ed alla pratica dell'Arte sua congiungesse le condizioni intellettuali ed il fervore per nuovi studj, ed insieme cuore umano per consolare alle volte, oltrechè con la ricetta del Medico, con la parola del Filantropo.

Indovinata l'intenzione degli autori di quelli articoli che forse dovevano precedere altre polemiche, le quali avrebbero provocato poi risposte egualmente vivaci, abbiamo pregato i suddetti Autori a dispensarci della loro pubblicazione, e tanto più che avrebbero dovuto apparire anonimi.

Noi non crediamo opportuno di rinfocolare l'*eterna questione* del Medico primario; noi crediamo che il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospitale abbia fatto quanto gli conveniva pel bene del Pio Luogo; noi crediamo anche che l'onorevole Giunta municipale (conosciuto quanto accadde già due volte in Consiglio nella votazione del Medico) vorrà far sua la proposta del Consiglio amministrativo dell'Ospitale, per la quale è indicato qual successore del D.r Ceconi il prof. Ettore Chiaruttini cittadino udinese, che da celebre Professore toscano, cui si deferì il giudizio pel concorso, venne giudicato degno del posto; giudizio poi riaffermato, giorni fa in Udine, dall'illustre prof. De Giovanni.

A questo modo per la nomina del Medico sarà evitata l'intrusione della Politica e dei non più segreti puntigli di taluni contro l'Amministrazione dell'Ospitale, la quale, come emanazione del Consiglio, deve da esso venire appoggiata nelle proposte dirette al bene del Pio Istituto. G.

Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale, come annunciammo, si raduna il 15 corr., alle ore 14.

Gli argomenti più interessanti, compresi nell'ordine del giorno, sono: quello relativo al nuovo edificio scolastico; le deliberazioni relative al servizio delle pompe funebri alla dipendenza del Comune; l'interpellanza del consigliere F. L. Sandri sulla ingerenza dei comuni nell'amministrazione della Casa Esposti; l'interpellanza del cons. sig. Franceschinis intorno ai locali per i tubercolosi nel Civico spedale.

Gara di Scherma

al Regg.to Cavalleggeri di Saluzzo.

Ieri nel pomeriggio nella sala di scherma in caserma di S. Valentino, si svolsero le gare di scherma *a poules* d'eliminazione tra gli ufficiali e sottufficiali del reggimento.

Presenziava il generale comm. Costantini, il colonnello cav. Salvati e tutti gli ufficiali del corpo.

Gli assalti furono diretti dal maggiore cav. Gurgo di Castelmenardo. La giuria composta dal capitano conte Calderari e maestro sig. Gobbi.

Interessanti e vivacissimi furono gli assalti e riuscirono premiati i sigg.:

Tenente Macchia 1.o Premio
» Di Prampero 2.o »

nella gara ufficiali e sigg.:

Furiere magg. Nascimbene 1.o Premio
Furiere Villani 2.o »

in quella sottufficiali.

Si chiuse la gara ufficiali con un bellissimo assalto che il ten. Gussis eseguì col maestro, e la gara sottufficiali terminò con un assalto molto corretto ed artistico fra i sigg. sergenti Chicheroux e Calva.

Il generale ebbe sentite parole d'elogio pel progresso ottenuto da tutti gli ufficiali e sottufficiali e rivolse speciale encomio al maestro sig. Gobbi per gli ottimi risultati ottenuti dai suoi allievi.

Le sventure dei velocipedisti.

Ieri verso l'una e mezza ebbe luogo un terribile scontro fra due biciclettisti allo svolto della via del Cristo. L'urto fu oltremodo violento, tanto che i due caddero dalle rispettive macchine miracolosamente senza farsi alcun male. Ma le biciclette si sfasciarono e specialmente una si ridusse in uno stato da rendersi affatto inservibile. I due sfortunati velocipedisti se ne andarono mogi, mogi, riflettendo sulla caducità delle cose umane.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 Maggio	ore 9	ore 15	ore 21	9 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare.	743.6	745.2	747.0	750.9
Umido relativo . .	83	69	82	—
Stato del cielo . .	misto	misto	misto	misto
Acqua cadota mm.	12.5	—	—	2.0
Velocità e direzione del vento	calma	1.W	3.E	1.SW
Term. centig. . . .	12.5	15 9	12 4	12.2

Temperatura

Giorno 8	massima	17.7
	minima	9 6
	minima all'aperto	9.0
Giorno 9	minima	10.4
	minima all'aperto	9.0

Venti moderati intorno a ponente; cielo vario ancora qualche pioggia sull'Italia superiore. Tirreno mosso o alquanto agitato.

La lezione del sacerdote Marcuzzi.

Tanta era la folla, jersera, accorsa per udire la lezione del sacerdote Edoardo Marcuzzi, direttore del *Crociato*, sulla storia del Friuli, che la sala non era capace di tutta contenerla; così che si dovette aprire anche la porta maggiore della sala, perchè molti potessero udire pur dal corridoio, dove si pigiavano.

Il sacerdote Marcuzzi diede uno sguardo generale alla storia del nostro paese — forse, prendendo anch'egli, come già qualche altro fra quelli che lo precedettero — a svolgere argomento troppo vasto per una lezione.

Felice fu, splendidamente il sacerdote Marcuzzi nella rievocazione delle grandezze di Aquileia.

Un prolungato applauso lo salutò, alla fine, attestandogli quanto il suo *sguardo alla Storia del Friuli* avesse interessato gli ascoltatori.

Un circolo di cacciatori.

In analogia a quanto ci scrisse da Pordenone un cacciatore autentico ed appassionato; possiamo dire che si sta ventilando il progetto di costruire un circolo fra i cacciatori del Friuli, il quale potrebbe, a suo tempo, entrare nella Federazione dei cacciatori italiani.

Noi speriamo che il progetto riesca: devono i cacciatori stessi, oramai, proteggere.... gli uccelli e la selvaggina!... Difatti, nessun altro se ne dà per inteso; le autorità grandi e piccole lasciano correre; si dà la caccia fuori dei termini a uccelli, a lepri, come se i termini non esistessero, e si portano anche in vendita!...

I cacciatori regolari, adunque, coloro che pagano le tasse e che osservano le leggi ed i regolamenti, si uniscano e proteggano... le loro vittime future; così queste acconsentiranno a farsi uccidere senza tanti complimenti, potendo dire allora di essere morte per mani onorate e nei tempi dalle leggi prescritti.

Una gita

della Società Corale Mazzucato.

Sono ventiquattro anni dacchè la Società Corale Mazzucato è in vita.

A festeggiare il quale ventiquattresimo anniversario, i soci faranno domenica una gita a Tarcento.

Auguriamo che il sole arrida, alla loro gita; e che si divertano.

Istituto filodrammatico.

Domenica, 12, nel Teatro Minerva si darà il quarto trattenimento sociale, con la brillante commedia in quattro atti del compianto Libero Pilotto: *l'onorevole Campodarsego*, nel quale agiranno ben venti dilettanti.

Chiuderà il trattenimento un breve festino di famiglia.

Letture moderne.

è il titolo d'un fascicolo pubblicato dalla casa editrice Salvatore Biondo di Palermo. Consta di pag. 104, e contiene quanto di più nuovo e originale si può offrire per stimolare la curiosità dei lettori. Oltre a due magnifiche novelle emozionanti, si illustrano le *Ville Romane* con splendide fotoincisioni, si dipinge il *Paese dell'energia*, si danno notizie sul nuovo *Albergo cooperativo*, si narra *la fine tragica dei Borgia* si penetra nei recessi sconosciuti di un *Giardino Zoologico* ecc. ecc.

Insomma è il più sontuoso, il più a buon mercato e il più popolare che esista in Italia.

Le **Letture Moderne** si vendono in tutte le librerie e nei principali chioschi di giornali.

Inviando Cart. Vaglia di Cent. 50 alla Casa Editrice, si riceverà il fascicolo franco di porto in tutta Italia.

Fallimento.

Con Sentenza in data di jeri, il Tribunale, ad istanza della Ditta Roan di Vicenza, ha dichiarato il fallimento di Domenico Paravan negoziante in pane e farine di Risano.

Giudice delegato dott. Pietro Antiga; Curatore provvisorio avv. Remigio Bertolissi; convocazione dei creditori il 23 corrente; giorni trenta insinuazione dei crediti; il 20 giugno chiusura.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà Giovedì 9 maggio alle ore 8 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia « Sangue Italiano » — Nicoletti
2. Sinfonia « Il Maestro di Cappella » — Paer
3. Valtzer « Occhi neri » — Montico
4. Finale IV. « I Vespri Siciliani » — Verdi
5. Duetto « Faust » — Gounod
6. Polka « Febbre di ballo » — Ziehrer

Per l'edificio scolastico.

Per quanto sappiamo, la Giunta propone:

di assegnare un secondo premio di lire 1000 a ciascuno degli autori dei tre progetti reputati migliori (*Udine*; *Ubi higiéne; ibi vita; Stimulus dedit aemula virtus*);

di scegliere il progetto contrassegnato col motto *Udine*, da modificarsi secondo i suggerimenti della Commissione e le altre indicazioni che all'atto pratico potranno essere trovate opportune;

di trattare coll'autore di esso progetto perchè abbia a riformarlo nei sensi suespressi ed a svolgerlo nei suoi particolari, per porlo in istato di essere eseguito;

di compensare cotali prestazioni dell'autore col residuo disponibile del fondo stanziato per i premi del concorso.

Questioni di Galateo,

ovvero elementi di Satira civile.

E' uscito, in nitida edizione dalla tipografia Bardusco, un volume sotto il premesso titolo. L'Autore di esso è l'egregio Francesco Biasoni, noto per altre pregevole pubblicazioni, anche in vernacolo friulano. Di questo volume, raccomandabile come lettura divertente ed insieme educativa, si trovano copie presso tutti i nostri Librai, al prezzo di *lire una*

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 14 maggio, vendita dei pegni non preziosi, — *bollettino giallo* — assunti a tutto 31 maggio 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Società Alpina Friulana.

A tutto domani si accettano le adesioni alla escursione di Luico.

Operaio disgraziato.

Certo Emilio Maseri di Gaetano d'anni 18 da Conegliano, operaio alle Ferriere, jeri venne medicato per ferita al pollice destro riportata sul lavoro, guaribile in 15 giorni.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Comune di Polcenigo.

Avviso di concorso.

A tutto maggio andante è aperto il concorso al posto di una Levatrice in questo Comune. La nomina è per tre anni, con lo stipendio di L. 400 annue, e giusto il capitolato approvato nella seduta consigliare del 6 febbraio 1900.

L'istanza d'aspiro dovrà essere corredata dei seguenti documenti: *a*) Patente d'idoneità; *b*) Certificato di nascita; *c*) Certificato di buona condotta del Sindaco dell'ultima residenza; *d*) Certificato penale di data non anteriore a sei mesi; *e*) Situazione di famiglia, se la concorrente è ammogliata; *f*) Certificato medico di sana costituzione fisica.

L'eletta dovrà incominciare il servizio entro otto giorni dalla partecipazione della nomina, e dovrà prestarlo gratuitamente a tutti gli abitanti del Comune; si avverte però che in Comune vi è un'altra Levatrice che fa servizio alle stesse condizioni.

Polcenigo li 7 maggio 1901.

P. Il Sindaco.
Ferro Federico

VOCI DEI PRIVATI

Un lagno

che ci sembra giustificato.

Ci scrivono dalle Basse di Udine:

Il Consorzio Rojale ha stabilito di dare l'asciutta del canale da sabato notte fino al 16. Noto che in questo periodo di cinque giorni (domenica, lunedì, martedì, mercoledì e giovedì) cadono ben due giorni festivi; laonde non se ne hanno che tre, di utili, per lavorare, perchè qui in campagna non si può ottenere ciò che forse in città riesce facile: e cioè che si lavori anche di festa; e festa è domenica e festa è giovedì, giorno dell'Ascensione.

Queste asciutte non sono stabilite tanto per l'espurgo del canale ed i piccoli ristauri del medesimo, quanto anche per i lavori necessari agli utenti che si valgono delle forze sviluppatesi luogo la roggia.

Ora questi utenti si lagnano che non si lascia loro il tempo necessario a tali lavori, non tutti e non sempre esauribili in tre giorni: ed a che servono allora, per essi, le asciutte?... Massime quelle di primavera; nella quale stagione i lavori di adattamento, di restauro, anche di trasformazione sono più reclamati.

Io credo che il Consorzio Rojale dovrebbe pensare di più al comodo e al vantaggio dei propri utenti; che se non lo fa, non so vedere da che ciò dipenda se non dal formar parte del suo consiglio, in maggioranza, persone che delle esigenze industriali nulla sanno.

(Segue la firma)

Chiassetti e spassetti in Poscolle.

Fra lampi, tuoni e canti jersera arrivava nello stallo Stampetta una vettura ad un cavallo con due amici.

Probabilmente durante il viaggio accolsero una sposina che ritornava a Udine da una giterella in campagna.

Scesero assieme e la sposina si trattenne un po' coi suoi compagni di viaggio.

Da lì a pochi momenti comparve la moglie di uno d'essi e cominciò subito a dispensare le sue.... *grazie.*

La sposina allora si recò in bottega del marito ed ivi corsero ingiurie, graffiature e percosse. Tutto Poscolle era sossopra e vi fu un baccano indiavolato, il quale poi ebbe naturalmente i relativi epiloghi nella ormai celebre Via del Freddo.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Carraro Barnaba Luigia*: Romano co. Antonio l. 2.

di *Barbetti Luigia ved. Pertoldi*: Famiglia Luchini l. 1.

—

Offerte fatte alla Società Dante Alighieri in morte di *Michele Corradini*: Giulia Moschini ved. Turola l. 10.

—

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di *Michele Corradini*: Giacomo Cremona l. 1, Antonio Facciol l. 1, cav. dott. Gio. Batta Dalan l. 2, Antonio Manganotti l. 2, dott. Ascanio Trani l. 1. Fratelli Schiavi l. 1.

di *Barnaba Carraro Luigia*: D'Agostino Luigi l. 1.

di *Malossi cav. Francesco*: Giuseppe Pizzi l. 2, famiglia Boudi l. 1.

di *Modestini Francesco*: Maria Lanfrit l. 1.

di *Argentini Maria ved. Fabris*: rag. Ermenegildo Perosa.

di *Spangaro avv. Gio. Batta*: Amadio Devora l. 1.

—

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani in morte di *Marzari cav. Antonio*: Del Fabro cav. Enrico l. 1.

di *Garraro-Barnaba Luigia*: Mosca Giulio di Tarcento l. 1.

—

Offerte fatte all'Asilo Notturno in morte di *Luigia Carraro-Barnaba*: Lodovico Minar l. 2, ..la Pasquotti Fabris l. 1.

BIBLIOGRAFIA

Le confessioni di una figlia del secolo.

Da molto tempo la letteratura ita-..ana, se non mancava di produzioni ..devoli, difettava di un lavoro che a-..esse il merito della indiscussa origi-..lità. Al giorno d'oggi le preziosità ..tterarie, a furia di abuso, son cadute ..po' in burletta — come son caduti ..discredito i lavori a base di voto. Il ..bblico vuole l'inedito, non solo letteralmente parlando, ma ampiamente ..gnificando. Un'opera non deve soltanto ..cir fresca dai torchi; essa deve por-..re in sè la freschezza del concetto e ..novità dell'azione.

L'editore Aliprandi — sempre in cac-..a di cose buone e belle e gustose, ha ..to al pubblico questo lavoro. Esso è ..mato da uno dei nomi più simpati-..mente noti della nostra letteratura, ..nome che il pubblico trova sempre ..fondo ad articoli vibranti di senti-..nto e densi di pensiero. *Donna Paola* ..indiscutibilmente una scrittrice dal-..ngegno vivace e dal gusto raffinato: ..che le ha permesso di serbarsi un ..to a parte nella considerazione del ..bblico e di non andar confusa colla ..ssa delle attuali donne che scrivono.

..l titolo che ella ha voluto dare a ..sto libro è già di per se stesso una ..a di originalità: *Le confessioni di ..a figlia del secolo.* (1)

..iprendendo il titolo classico del ca-..avoro di De Musset, *Donna Paola* ..ha inteso plagiare alcuna cosa. È ..ficiente considerare la diversità e-..rme che passa fra un uomo, nato ..ndo il secolo era ancora all'inizio ..ed una donna del finire del secolo, ..comprendere che il confronto va ..o a vantaggio dell'interesse, della ..ità e del sapore straordinariamente ..ante di queste — *Confessioni* — ..e quali come dice l'Autrice «l'a-..a di una donna del nostro tempo ..essa a modo come dinanzi al trono ..Dio».

..a noi abbiamo detto che il titolo e ..rma son genuinamente di *Donna ..la*. E tale, però, anche il contenuto ..volume?

..a scrittrice, in una prefazione bril-..e ed in un proemio di una com-..ione acuta, dice di no. Ella afferma ..i documenti con i quali è composto ..olume, non le appartengono e che ..non fa che sciogliere un voto, pub-..ndoli.

..n tutto il riguardo dovuto alle as-..oni di una signora, noi, ci per-..iamo di dubitarne. Quelle pagine ..troppo ardenti, troppo profonda-..e psicologiche, troppo audaci nelle ..à che scagliano al cielo come un ..di razzi, troppo tumultuosamente ..nti, per non venire diritti dal cer-..e dal cuore di una scrittrice, che ..sce a fondo l'anima femminile e ..i lenocinii dell'arte più raffinata. ..pubblico, che accoglierà il volume ..una rivelazione del retroscena ..vita, e che nelle pagine così voe-.., da parer quasi morbose, tro-..svelati tanti misteri ch'esso forse sospetta, ma la cui vivente rappresentazione lo empirà di commozione e di stupore — sarà del nostro parere: una artista soltanto poteva concepire ed esprimere, con tanta efficacia, lo sviluppo dei più complessi sentimenti, dei più arditi desideri, delle ribellioni più tremende, che si annidano in una psiche femminile. E questa artista — checchè ella protesti — non può essere che *Donna Paola.*

Noi abbiamo letto il volume — e mentre ne siamo rimasti ammirati e colpiti, siam venuti però ad una conclusione: consigliare le signorine a non leggerlo. Esse sono ancora troppo acerbe alla vita e quella lava, che irrompe dalle «Confessioni» potrebbe recar loro un grave danno. Tutti gli altri, donne ed uomini, leggano quell'ardente opera che, nella forma audace, ha un alto scopo di morale. Mostrare il fango, mostrare l'errore è il miglior modo per instillare il ribrezzo di avvicinarvisi.

E del resto, non è tutto fango in quelle «Confessioni». Quanta poesia di illusioni, quanta dolcezza di sogni quanta larga vena di umana pietà!

Carolus.

(1) *Le confessioni di una figlia del secolo*, di Paola Baronchelli Grosson «Donna Paola» della «Scena Illustrata» — Volume illustrato (Carlo Aliprandi, Editore — Via Durini, 31 — Milano). Due lire.

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 8. — Continua su piazza il solito movimento d'affari portato dal disimpegno di bisogni giornalieri. I maggiori acquisti sembrano aggiorati in vista dell'imminenza della campagna bacologica, sulla quale finora nulla si può dire, essendo, almeno qui da noi, la maggior parte del seme ancora all'incubazione.

La stagione però è alquanto incostante, mentre avremmo bisogno di belle giornate calde, per ottenere un largo sviluppo della foglia gelsi.

Da uno sciopero all'altro.

A Genova è terminato lo sciopero dei scaricatori di cereali e merci varie.

— Sono cessati anche gli scioperi di Minerbio nel Bresciano; e quelli in provincia di **Ferrara.**

A MILANO.

Milano, 8. — Oggi una Commissione di capomastri si recò al Municipio e comunicò il rifiuto ad un aumento di paghe ai muratori. Perdonsi quindi le speranze di un accordo.

I muratori sono cinquemila.

NEL MANTOVANO

Uno sciopero di sette mila braccianti.

Mantova, 8. — Il prefetto era disposto di accettare l'arbitrato offertogli dai lavoratori della grandiosa bonifica mantovana-reggiana. Essendosi però saputo che il Comitato del Consorzio di bonifica non avrebbe accettato l'arbitrato, oggi fu dichiarato lo sciopero generale di oltre settemila braccianti.

Mantova, 8. — Il ritardo frapposto dal Consorzio a pagare gli acconti e i rifiuti di viveri per parte degli esercenti, produssero un improvviso sciopero generale. Squadre di lavoratori sono partite da Nuvolato e da Quingentole e vanno ingrossando sempre nel percorso di tutto il lavoro di bonifica, della lunghezza di quindici chilometri, e sciogliendosi tranquillamente a Revere. Gli scioperanti, che sono settemila, rimangono tutti calmi.

Domattina avrà luogo una riunione generale dei capi-cava a Magnacavalle per deliberare sulla situazione, in attesa dell'abitrato del prefetto.

Gravi disordini a Barcellona.

Lo stato d'assedio

Barcellona, 8. — Essendosi inasprito il conflitto fra i tramvieri scioperanti e l'impresa, avvennero numerosi incidenti anche per opera di operai simpatizzanti coi tramvieri. In parecchie fabbriche ed officine si ebbero disordini. Elementi anarchici cominciano a mescolarsi tra gli scioperanti. La guardia civica e la cavalleria dovettero intervenire ripetutamente, facendo uso dell'arma bianca. La popolazione è molto inquieta.

In un comizio convocato da separatisti catalani si attaccò fieramente il governo e si protestò contro l'unità della Spagna.

Madrid, 8. — In seguito a un deliberato preso ieri sera dal consiglio dei ministri, l'odierno giornale ufficiale pubblicherà un decreto in cui si sospendono le guarentigie costituzionali per Barcellona.

Lo sciopero dei tramvieri madrileni è terminato.

Gravi accuse contro un magistrato.

Nel carcere di Sant'Efremo a Napoli trovasi certo Salvatore Vaccaro condannato per falso a 20 anni di reclusione.

Giorni sono costui dichiarò ai magistrati di aver fatto passare al Tribunale di Salerno una prova di grave importanza completamente falsa e che un magistrato di quel Tribunale l'accolse intascando quale compenso una fede di credito del banco di Napoli di diecimila lire.

Il Vaccaro declinò il nome del magistrato e diede indicazioni per rinvenire detta fede.

Funerali dei due sottufficiali annegati nella Stura.

Torino, 8. — I funebri dei due cavalleggieri annegati riuscirono imponenti, commoventissimi. I due carri erano ricoperti di corone, mentre altre corone erano portate a braccia. Seguivano il padre e il fratello del sergente Salvioli; quindi il generale di cavalleria Incisa, il colonnello Samminiatelli, gli assessori, un raprersentante del prefetto, tutti gli ufficiali del reggimento «Roma», moltissimi altri ufficiali e sott'ufficiali, e fittissimo pubblico. Apriva il corteo un plotone di cavalleggeri colla fanfara.

Il compianto sergente Salvioli, vittima eroica del dovere e del suo coraggio, è nato nella nostra città, dove il padre suo era impiegato alle Ferrovie, ed ora è capostazione a Piacenza. La madre sua è figlia del qui sempre ricordato colonnello Galateo.

Notizie telegrafiche.

Un dramma a bordo.

Algeri, 8. — A bordo del piroscafo *Tuareg* che oltre a passeggeri trasportava 13 detenuti militari da Port Vendres al penitenziario di Algeri, 7 dei condannati, fra cui un anarchico, riuscirono ad evadere dalle loro celle e salirono sopra coperta gridando: «Abbasso l'esercito, viva l'anarchia!»

Fra i passeggeri scoppiò un terribile panico. L'anarchico che si chiama Belle minacciò i gendarmi con un coltello. Un sergente di gendarmi lo freddò allora con un colpo di revolver.

Espulsione in massa di studenti dell'Università di Sofia.

Sofia, 8. — Il senato accademico espulse dall'Università 60 dei 209 studenti che erano stati arrestati per aver firmato la protesta contro il monumento ad Alessandro II.

Ieri l'altro gli studenti avevano tentato di eccitare la truppa che formava spalliera al passaggio del principe, a non gridare *urrà!*

La polizia espulse dal territorio bulgaro, il giornalista Rade che è suddito turco.

Due anarchici che avevano minacciato il sultano.

Costantinopoli, 8. — Due anarchici che avevano pronunciato delle minaccie contro il sultano, furono arrestati e trasportati a bordo d'una nave da guerra turca.

ULTIMA ORA.

Per il fausto evento al Quirinale.

Lo czar padrino del neonato

CETTIGNE, 8. — Sabato, con piroscafo speciale, partirà per Bari la principessa Milena, che si reca a Roma per assistere al parto della regina Elena. Accompagna la principessa il ministro Popovich e la principessa ereditaria Militza.

La culla d'argento e filigrana, costruita da un orefice di Cattaro, è già stata consegnata alla principessa Milena, che la recherà in dono al real nascituro. Il principe Nicola partirà più tardi per Roma per assistere al battesimo del neonato.

Qui circola la voce, che lo czar Nicolò di Russia fungerà da padrino, qualora l'atteso nascituro dei reali d'Italia fosse maschio. Alcune difficoltà d'indole religiosa sarebbero già state rimosse. Lo czar si farà rappresentare da un granduca.

Terribile dramma

La vendetta d'un barbiere tradito.

BUDAPEST, 8. A Teregova, il barbiere Stefano Falko scoperse che sua moglie manteneva una tresca amorosa con un certo Alessandro Kohn. Fingendo di essere ignaro di tutto, il Falko vendicò il suo onore in modo terribile. Egli attese che il Kohn si recasse nella sua bottega per farsi radere la barba. Mentre sbarbava il rivale, il Falko con un terribile colpo di rasoio gli recise la carotide, lasciandolo morto sull'istante. Il Falko ammazzò quindi la moglie infedele e poi si suicidò.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile*

Posta economica.

Chi scrive alla Direzione, ovvero all'Amministrazione, della **PATRIA DEL FRIULI**, non aspetti evasione per lettera o per cartolina postale. La risposta sarà inserita sotto questa «rubrica», e sarà indirizzata alle iniziali del Corrispondente, scrivendo per intero soltanto il nome del paese.

A chi ci scrive dall'Impero Austro-Ungarico, Baviera, Romania ecc., facciamo sapere che saranno sempre rifiutate le lettere, qualora non debitamente affrancate. E ciò, perchè moltisi servono del solo francobollo sufficiente per l'interno dello Stato, in cui si trovano; mentre dovrebbero aggiungervi i francobolli per l'estero. E' ingiustizia obbligarci a pagare una grave tassa al nostro Ufficio postale a titolo di «multa».

Anche per lettere provenienti dall'interno, assai spesso fummo costretti a pagare «multe»; quindi avvertiamo a farle pesare, se per il numero di foglietti o per la carta greve (del che è facile accorgersi) un solo francobollo da centesimi venti fosse «insufficiente».

D'altronde se rifiutate queste lettere, vengono spedite al Ministero delle Poste in Roma e chi le ha scritte, non sa poi niente de' fatti suoi, e così il Giornale.

Udine 1901 — Tip. Domenico Del Bianco